

# Comune di Bagno a Ripoli (FI)

RELAZIONE  
ILLUSTRATIVA  
DEI  
PARAMETRI  
GESTIONALI  
EDI  
DEFICITARIETA'  
STRUTTURALE

2 0 1 1



# 1 GLI INDICATORI DI BILANCIO E DEI SERVIZI

## 1.1 Gli indicatori finanziari ed economici generali

Gli indicatori finanziari ed economici generali, riepilogati nella tabella allegata al Conto del bilancio, evidenziano i rapporti su cui dottrina e legislatore si sono più a lungo soffermati.

Tali indicatori consentono una lettura aggregata dei dati ottenuta dal confronto di quelli desumibili dai documenti finanziari (Conto del bilancio), economici (Conto economico) e patrimoniali dell'ente, conducendo a delle conclusioni difficilmente ottenibili da una semplice visione dei valori analitici così come presentati nei modelli ufficiali del Conto del bilancio.

L'analisi attraverso gli indicatori accresce la capacità informativa del bilancio proponendo una rilettura dei principali macroaggregati (entrate tributarie, extratributarie, ecc.) che tiene conto dei vincoli legislativi e delle corrette norme che sovrintendono qualsiasi gestione permettendo di trarre conclusioni sulla gestione posta in essere.

In questa parte vengono presentati alcuni degli indicatori di interesse più generale.

Nell'allegato riportato in fondo alla relazione è proposto, in forma tabellare e secondo i modelli approvati con il D.P.R. n. 194/96, il trend triennale dei principali rapporti.

INDICATORI DI AUTONOMIA		2009	2010	2011
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	72,1812 %	69,6791 %	91,0569 %
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	53,9480 %	53,4893 %	76,4502 %

INDICATORI FINANZIARI		2009	2010	2011
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{Popolazione}}$	728,0304	768,6886	752,2051
Pressione tributaria =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	480,3388	490,5921	673,4280
Intervento erariale =	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	205,5877	235,1793	30,0727
Intervento regionale =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	38,1283	39,1080	42,9329

INDICATORI ECONOMICI		2009	2010	2011
Patrimonio pro capite =	$\frac{\text{Valori beni patrim. indisponib.}}{\text{Popolazione}}$	1.356,9019	1.380,4889	1.333,9916
Patrimonio pro capite =	$\frac{\text{Valori beni patrim. disponibili}}{\text{Popolazione}}$	286,4633	267,2559	272,8618
Patrimonio pro capite =	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	742,0701	760,7620	770,5318
Rapporto dipendenti popolazione =	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0074	0,0071	0,0070

A riguardo preme precisare che i sensibili scostamenti negli indicatori "pressione tributaria" ed "intervento erariale" è dipeso dal fatto che nel 2011 nel Titolo I sono state allocate le poste relative alle risorse finanziarie derivanti dall'attuazione del federalismo fiscale municipale, con corrispondente soppressione dei trasferimenti statali del Titolo II.

## 1.2 Gli indicatori di congruità dell'entrata

Gli indicatori di congruità dell'entrata costituiscono una "batteria" di rapporti particolarmente innovativi nel panorama pubblico diretti a monitorare la capacità accertativa dell'ente, permettendo da un lato di trarre dei giudizi sull'efficacia dell'azione di gestione delle entrate posta in essere e, dall'altro, di monitorare l'equità della politica fiscale scelta da ogni amministrazione.

Questi indici, infatti, ponendo a confronto i proventi complessivi di alcune imposte con alcune risorse parziali oppure flussi di proventi con ben determinate classi di contribuenti o di beni, facilitano la lettura dei dati finanziari risultanti dalla semplice rendicontazione finanziaria.

E', tuttavia, necessario aggiornare tali indicatori al fine di adeguarli alle nuove esigenze informative manifestatesi a seguito delle modifiche dell'intero sistema fiscale in corso.

Il processo di federalismo fiscale, o di "decentramento amministrativo", ha ridotto il peso percentuale di alcune imposte, ne ha abolite altre, ha permesso la sostituzione di altre ancora con altre entrate di natura patrimoniale.

Se, pertanto, l'insieme di indicazioni risultanti dalla lettura dei vari rapporti e dal loro confronto con quelli degli anni precedenti, oltre che con quelli di altri enti limitrofi, può essere particolarmente interessante e soddisfacente, non altrettanto si può dire dell'ICIAP, da alcuni anni abrogata, o della TRRSU per la quale è in corso un processo trasformativo verso forme tariffarie con conseguente annullamento del gettito tributario.

Al contrario, risultano al momento escluse da ulteriori approfondimenti le valutazioni in merito all'addizionale IRPEF che sta assumendo sempre maggior importanza nel panorama tributario degli enti pubblici territoriali.

Nella tabella riportata in fondo alla presente relazione, comunque, gli indicatori vengono presentati secondo l'ordine previsto dal modello ministeriale.

In questa sede si ritiene sufficiente presentare l'insieme dei rapporti riferibili all'ICI.

CONGRUITA' DELL'I.C.I.	2009	2010	2011
<u>Proventi I.C.I.</u> N° unità immobiliari	155,8791	152,9217	149,0589
<u>Proventi I.C.I.</u> N° famiglie + n° imprese	308,8924	305,5108	301,9901
<u>Proventi I.C.I. prima abitazione</u> Totale proventi I.C.I.	0,0556	0,0682	0,0577
<u>Proventi I.C.I. altri fabbricati</u> Totale proventi I.C.I.	0,9023	0,8890	0,9135
<u>Proventi I.C.I. terreni agricoli</u> Totale proventi I.C.I.	0,0055	0,0056	0,0048
<u>Proventi I.C.I. aree edificabili</u> Totale proventi I.C.I.	0,0366	0,0372	0,0240

### 1.3 Gli indicatori relativi ai servizi

Gli indicatori proposti dal legislatore relativi ai vari servizi dell'ente costituiscono alcuni degli elementi più innovativi della riforma del D.Lgs. n. 77/95 (ora D.Lgs. n. 267/2000) e quindi del D.P.R. n. 194/96.

A riguardo sia per i servizi definiti "indispensabili", sia per quelli a "domanda individuale" e per i "servizi diversi", che analizzeremo nei prossimi paragrafi, il legislatore ha richiesto un insieme di valori diretti a misurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa posta in essere.

Al fine di comprendere ancor meglio il significato di dette affermazioni, appare opportuno richiamare l'attenzione sul significato che la dottrina riconosce a questi termini. In particolare, per "efficienza" si intende "... *la capacità di minimizzare le risorse impiegate a parità di output ottenuto o, alternativamente, la capacità di massimizzare il risultato, dato un certo quantitativo di mezzi a disposizione.*" (Farneti, 1996).

L'efficacia, invece, "*rappresenta la capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi assegnati alla stessa*". Il rapporto tra risultati ed obiettivi misura, cioè, il grado di efficacia.

Se gli indicatori di efficienza, per quanto rinnovati ed ampliati nei contenuti, non costituiscono un elemento del tutto innovativo, non altrettanto si può dire dei parametri di efficacia che, confrontando tra loro elementi non necessariamente monetari, permettono di introdurre parametri nuovi nella valutazione della gestione.

Nei paragrafi che seguono cercheremo dapprima di chiarire meglio il loro significato e, quindi, di presentare i risultati di detti rapporti nel nostro ente.

## 1.4 Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi indispensabili

Relativamente ai Servizi indispensabili, le informazioni ricavabili in merito all'efficienza sono limitate a conoscere il costo unitario per popolazione. In altri termini, il risultato derivante dai rapporti richiesti dal legislatore è diretto a presentare il costo del servizio per singolo cittadino o per unità specifica di produzione appositamente individuata.

Per gli stessi servizi sono previsti anche dei parametri di efficacia.

Si tratta di indicatori non eccessivamente specifici, che, comunque, permettono ulteriori indagini che possono portare a particolari riflessioni.

In tal modo devono essere letti i rapporti tra il numero degli addetti dei servizi e la popolazione, tra domande presentate e domande evase, tra il numero di aule e gli studenti frequentanti, l'acqua erogata per abitante, ecc.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli indicatori di alcuni servizi, mentre si rinvia ai modelli di cui al D.P.R. n. 194/96 per una visione d'insieme.

<b>AMMINISTRAZIONE GENERALE compreso il servizio elettorale</b>		<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Efficacia =	$\frac{\text{Numero addetti}}{\text{Popolazione}}$	0,0009	0,0008	0,0008
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Popolazione}}$	123,4353	117,6272	56,1664

<b>ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE</b>		<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Efficacia =	$\frac{\text{Numero aule}}{\text{N° studenti frequentanti}}$	0,0423	0,0437	0,0429
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{N° studenti frequentanti}}$	107,2735	102,5855	259,1070

## 1.5 Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori previsti per i Servizi a domanda individuale, il legislatore ha previsto tre categorie di analisi:

- Analisi di **efficacia**, che tende ad individuare la *capacità dell'ente di rispondere alle esigenze della collettività di riferimento*. Generalmente, le valutazioni sulla efficacia dell'azione di gestione sono evidenziabili attraverso il confronto tra i servizi resi e la richiesta dei servizi stessi da parte dei cittadini utenti.  
In tal senso sono da interpretare i rapporti tra domande soddisfatte e domande presentate o il numero di output resi e popolazione servita.
- Analisi di **efficienza**, che tende ad evidenziare la *quantità di risorse utilizzate per erogare il servizio*: è evidente che quanto minore è l'utilizzo di risorse, a parità di output reso, tanto maggiore è l'efficienza della gestione. Per rendere tali informazioni utili ai fini di una comparazione spazio-temporale, la quantità di risorse viene rapportata ad un parametro di output, quale il numero di utenti, il numero di servizi prestati, il numero di spettatori, ecc.
- Analisi dei **proventi**, che misura l'eventuale *remunerazione dagli utenti per l'erogazione del servizio*. Trattasi, come noto, di un aspetto particolarmente rilevante in quanto comporta una diretta incidenza sulla capacità di autofinanziamento dell'ente.

ASILI NIDO		2009	2010	2011
Efficacia =	$\frac{\text{Domande soddisfatte}}{\text{Domande presentate}}$	0,5329	0,4928	0,5538
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{N° bambini frequentanti}}$	3.756,1761	3.453,8368	3.698,9050

MENSE SCOLASTICHE		2009	2010	2011
Efficacia =	$\frac{\text{Domande soddisfatte}}{\text{Domande presentate}}$	1,0000	1,0000	1,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Numero di pasti offerti}}$	6,2733	6,6997	5,6309



## **2 I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE**

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale"*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Per tale ragione, gli indicatori cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella da allegare al Certificato sul rendiconto della gestione.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Nei paragrafi che seguono analizzeremo le principali caratteristiche ed il significato informativo di ciascuno di essi.

## 2.1 Parametro 1

**"VALORE NEGATIVO DEL RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE SUPERIORE IN TERMINI DI VALORE ASSOLUTO AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI (A TALI FINI AL RISULTATO CONTABILE SI AGGIUNGE L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO PER LE SPESE DI INVESTIMENTO)"**

PARAMETRO 1	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	-2.638.509,15	22.826.037,51	-11,56 %	< 5 %	Non Equilibrio

Il parametro indica una situazione "non in equilibrio", ma occorre tener presente che il "risultato contabile di gestione" comprende tutte le spese correnti di competenza ivi quelle sostenute per l'estinzione anticipata dei mutui ma non tiene conto in entrata dell'avanzo di amministrazione (pari ad € 3.125.590,86) che costituisce la risorsa straordinaria con cui tale operazione, anch'essa straordinaria, è stata finanziata.

Se escludessimo dalle spese l'importo della suddetta operazione, così come viene fatto con la quota parte dell' avanzo di amministrazione con cui è stata finanziata, il risultato contabile di gestione risulterebbe in equilibrio.

Con la presente operazione strutturale effettuata sul proprio indebitamento l'ente ha liberato dal 2012 risorse (in termini di risparmio per oneri di ammortamento mutui) pari a circa € 615.000,00 annui.

**2.2 Parametro 2**

**"VOLUME DEI RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA E RELATIVE AI TITOLI I E III, CON L'ESCLUSIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF, SUPERIORI AL 42 PER CENTO DEI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III ESCLUSI I VALORI DELL'ADDIZIONALE IRPEF"**

<b>PARAMETRO 2</b>	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>VALORE DI CONFRONTO</b>	<b>PARAMETRO CALCOLATO</b>	<b>VALORE LIMITE DI LEGGE</b>	<b>SITUAZIONE</b>
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;	1.601.483,13	18.263.452,66	8,77 %	< 42 %	Equilibrio

**2.3 Parametro 3**

*"AMMONTARE DEI RESIDUI ATTIVI DI CUI AL TITOLO I E AL TITOLO III SUPERIORE AL 65 PER CENTO (PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI) RAPPORATA AGLI ACCERTAMENTI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III"*

<b>PARAMETRO 3</b>	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>VALORE DI CONFRONTO</b>	<b>PARAMETRO CALCOLATO</b>	<b>VALORE LIMITE DI LEGGE</b>	<b>SITUAZIONE</b>
Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	135.119,78	20.784.688,82	0,65 %	< 65 %	Equilibrio

**2.4 Parametro 4**

**"VOLUME DEI RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI PROVENIENTI DAL TITOLO I SUPERIORE AL 40 PER CENTO DEGLI IMPEGNI DELLA MEDESIMA SPESA CORRENTE"**

<b>PARAMETRO 4</b>	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>VALORE DI CONFRONTO</b>	<b>PARAMETRO CALCOLATO</b>	<b>VALORE LIMITE DI LEGGE</b>	<b>SITUAZIONE</b>
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	5.787.754,76	21.629.323,37	26,76 %	< 40 %	Equilibrio

**2.5 Parametro 5**

**"ESISTENZA DI PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA SUPERIORE ALLO 0,5 PER CENTO DELLE SPESE CORRENTI"**

<b>PARAMETRO 5</b>	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>VALORE DI CONFRONTO</b>	<b>PARAMETRO CALCOLATO</b>	<b>VALORE LIMITE DI LEGGE</b>	<b>SITUAZIONE</b>
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	0,00	21.629.323,37	0,00 %	< 0,5 %	Equilibrio

**2.6 Parametro 6**

**"VOLUME COMPLESSIVO DELLE SPESE DI PERSONALE A VARIO TITOLO RAPPORTATO AL VOLUME COMPLESSIVO DELLE ENTRATE CORRENTI DESUMIBILI DAI TITOLI I, II E III SUPERIORE AL 40 PER CENTO PER I COMUNI INFERIORI A 5.000 ABITANTI, SUPERIORE AL 39 PER CENTO PER I COMUNI DA 5.000 A 29.999 ABITANTI E SUPERIORE AL 38 PER CENTO PER I COMUNI OLTRE I 29.999 ABITANTI (AL NETTO DEI CONTRIBUTI REGIONALI NONCHÉ DI ALTRI ENTI PUBBLICI FINALIZZATI A FINANZIARE SPESE DI PERSONALE)"**

<b>PARAMETRO 6</b>	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>VALORE DI CONFRONTO</b>	<b>PARAMETRO CALCOLATO</b>	<b>VALORE LIMITE DI LEGGE</b>	<b>SITUAZIONE</b>
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	7.172.933,52	22.824.037,51	31,43 %	< 39 %	Equilibrio

**2.7 Parametro 7**

**"CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO NON ASSISTITI DA CONTRIBUTIONI SUPERIORE AL 150 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE POSITIVO E SUPERIORE AL 120 PER CENTO PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE NEGATIVO (FERMO RESTANDO IL RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 204 DEL TUOEL)"**

<b>PARAMETRO 7</b>	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>VALORE DI CONFRONTO</b>	<b>PARAMETRO CALCOLATO</b>	<b>VALORE LIMITE DI LEGGE</b>	<b>SITUAZIONE</b>
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel)	4.870.015,84	22.826.037,51	21,34 %	< 120 %	Equilibrio



**2.8 Parametro 8**

**"CONSISTENZA DEI DEBITI FUORI BILANCIO FORMATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUPERIORE ALL'1 PER CENTO RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI (L'INDICE SI CONSIDERA NEGATIVO OVE TALE SOGLIA VENGA SUPERATA IN TUTTI GLI ULTIMI TRE ANNI)"**

PARAMETRO 8	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	2009	5.272,69	22.942.269,19	0,02 %	< 1 %
	2010	1.734,34	23.741.136,45	0,01 %	
	2011	6.520,88	22.826.037,51	0,03 %	

**2.9 Parametro 9**

**"EVENTUALE ESISTENZA AL 31 DICEMBRE DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NON RIMBORSATE SUPERIORI AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI"**

<b>PARAMETRO 9</b>	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>VALORE DI CONFRONTO</b>	<b>PARAMETRO CALCOLATO</b>	<b>VALORE LIMITE DI LEGGE</b>	<b>SITUAZIONE</b>
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	0,00	22.826.037,51	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

**2.10 Parametro 10**

**"RIPIANO SQUILIBRI IN SEDE DI PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA DI CUI ALL'ART. 193 DEL TUOEL RIFERITO ALLO STESSO ESERCIZIO CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E/O AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SUPERIORE AL 5% DEI VALORI DELLA SPESA CORRENTE"**

<b>PARAMETRO 10</b>	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>VALORE DI CONFRONTO</b>	<b>PARAMETRO CALCOLATO</b>	<b>VALORE LIMITE DI LEGGE</b>	<b>SITUAZIONE</b>
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	0,00	21.629.323,37	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

<b>Indice</b>		
1	GLI INDICATORI DI BILANCIO E DEI SERVIZI	3
1.1	Gli indicatori finanziari ed economici generali	3
1.2	Gli indicatori di congruità dell'entrata	5
1.3	Gli indicatori relativi ai servizi	6
1.4	Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi indispensabili	7
1.5	Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi a domanda individuale	8
2	I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE	9
2.1	Parametro 1	10
2.2	Parametro 2	11
2.3	Parametro 3	12
2.4	Parametro 4	13
2.5	Parametro 5	14
2.6	Parametro 6	15
2.7	Parametro 7	16
2.8	Parametro 8	17
2.9	Parametro 9	18
2.10	Parametro 10	19